

PROGRAMMA

LA CITTÀ CHE VOGLIO

#SCELGOERIO

CONGEDO
SINDACO

LA SCELTA FORTE.

Cara amica, caro amico,

quel che stringi tra le mani è il frutto dell'attenta osservazione della nostra città, delle sue dinamiche, dei suoi punti forza e dei suoi punti di debolezza.

*È il **quadro realista** della città che ho in mente di realizzare con il supporto dei miei concittadini, osservatori attenti di una realtà in continua evoluzione.*

Dopotutto la nostra città non è più quella rivoluzionata nella sua estetica con i piani europei di rigenerazione urbana, che hanno modificato il centro storico e le sue bellezze architettoniche.

Lecce oggi è una città che durante la settimana ospita abitualmente oltre duecentomila presenze, per via dell'intenso afflusso di lavoratori in città e, nell'immaginare la nostra Lecce, questo deve essere un dato fondamentale.

*Lecce racchiude in se stessa il concetto di Grande Salento, per la sua peculiare conformazione e per il suo essere un catalizzatore delle energie lavorative che arrivano fino alle provincie di Brindisi e Taranto, senza dimenticare il suo essere **centro di gravità** del mondo universitario delle tre provincie.*

*Ecco perché non possiamo restare fermi ad osservare la nostra città con gli occhi di vent'anni addietro **il futuro sarà da scrivere con l'inchiostro dell'innovazione.***

*È arrivato il momento dello sviluppo di una visione di quel che Lecce sarà nei prossimi vent'anni in termini di **uno sviluppo urbano globale.***

***Lecce città metropolitana** rappresenta la concreta e odierna prospettiva di espansione, capace di contemperare la qualità della vita dei cittadini con quella dello sviluppo urbano ed imprenditoriale. C'è un territorio da valorizzare, una fonte inesauribile di energie e competenze che poggia su solide fondamenta, quelle della sua cultura e della sua storia.*

*La colonna della città che diviene la **stabile colonna** di una rinascita urbana della quale tutti noi saremo i protagonisti. Nel viverla, ma ancor prima, nel progettartela.*

Ascolto, partecipazione e confronto saranno, per me, metodo e stile di governo. Ti aspetto al mio fianco per confrontarci, condividere, disegnare la nostra città con la tavolozza delle tue idee.

Ci conto.

Costruiamo insieme la nostra Lecce!

Erio



INDICE

FARE politiche sociali	pag. 2
FARE mobilità	pag. 5
FARE marine	pag. 7
FARE sicurezza	pag. 9
FARE cultura	pag. 10
FARE sviluppo	pag. 12
FARE centro storico e periferie	pag. 15
FARE ambiente e salute	pag. 16
FARE festa	pag. 18
FARE trasparenza	pag. 19
FARE insieme a te	pag. 20

FARE politiche sociali

L'idea di un ufficio di prossimità chiarisce da subito la direzione che voglio dare alla nostra città: voglio un Comune di Lecce capace di ascoltare e mettersi al servizio dei cittadini, delle famiglie, delle associazioni e delle fasce più deboli della cittadinanza. Dare supporto nei momenti di difficoltà ed essere costante presenza in tutti i momenti della vita di ogni cittadino, dalla sua nascita alla terza età. Momenti, tutti meritevoli della massima attenzione e del massimo sostegno, per aiutare, integrare, partecipare insieme alla vita della città.

#WELFARE CITTADINO

Serve un cambio di passo, a partire dal welfare: aumentano i bisogni, le fragilità sociali, e le risorse scarseggiano; per questo bisogna rinnovare le logiche che hanno funzionato fin qui, superare la pura assistenza e puntare a un'aggregazione della domanda e dell'offerta, valorizzare le relazioni di territorio, con l'obiettivo di una maggiore efficienza e di una rigenerazione dei legami sociali.

La grande energia rappresentata dal **volontariato**, dalle **imprese sociali** e dalle **reti spontanee di cittadini** deve poter emergere, con la regia del Comune, attraverso processi di coinvolgimento e co-progettazione.

La partita dei prossimi anni si giocherà sulla capacità della nostra città di contrastare la tendenza al declino demografico e alla perdita di posti di lavoro. Non sarà facile, ma la direzione è chiara: Lecce deve aumentare la propria attrattività, investire nell'innovazione d'impresa e nel capitale umano, valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche, promuovere il patrimonio artistico e culturale, scommettere sulla dimensione tecnologica e partecipativa della smart city, sviluppare le capacità di accoglienza turistica.

#FAMIGLIE MONOGENITORIALI

Il Comune non è un'Istituzione che può restare a guardare il disfacimento della famiglia ed il disfacimento economico di chi in quella famiglia fino ad allora aveva creduto.

Il sostegno che si intende fornire in occasione di eventi traumatici quali la separazione trova una strada da percorrere nel **supporto agli ex coniugi**: sono proprio i genitori separati a far parte di quella purtroppo ampia categoria di nuovi poveri che ricorre ad associazioni di volontariato ed a strutture ecclesiastiche per far fronte alle prime necessità.

L'Amministrazione deve essere al fianco alle nuove famiglie monoparentali, per promuovere iniziative volte ad arginare la possibile disgregazione affettiva e favorire la riorganizzazione delle risorse economiche da destinare ai progetti e alle azioni di supporto.

Il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori, separati o divorziati, in situazione di difficoltà è una priorità che deve passare dal Comune, quale Ente che maggiormente ha il polso della situazione economica e sociale dei propri concittadini e che deve incidere virtuosamente sulla loro qualità della vita, supportandoli in questi periodi di difficoltà, puntando a renderli unicamente periodi transitori.

#SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ

Ad ogni cittadino in situazione di disabilità è necessario garantire un **progetto di vita**. L'Amministrazione deve avere responsabilità e cura di tale progetto, garantendo la piena inclusione sociale della persona diversamente abile in ogni fase della sua vita.

E questo lo si può fare solo con una serie di fondamentali interventi: rimozione delle barriere architettoniche, consolidamento degli interventi di accompagnamento della famiglia nella prima fase di diagnosi di disabilità di un proprio familiare, consolidamento degli interventi di inclusione scolastica dei minori disabili, interventi di sollievo e di aiuto nelle situazioni di emergenza, adeguamento residenziale per persone con difficoltà motorie, tutela delle persone e delle loro famiglie, attraverso il supporto alle famiglie con servizi di sollievo e interventi educativi per l'informazione sulla malattia.

#CONTRATTO SOCIALE

Il **contratto sociale**: la lotta alla disoccupazione giovanile ed il contatto con gli anziani sono temi che potranno essere affrontati virtuosamente tramite sostanziali interventi sociali, che cambieranno il modo in cui l'Amministrazione Comunale andrà incontro a queste fasce di popolazione. Il Comune intende proporre la formazione di personale a supporto di persone con disabilità o necessitanti di assistenza.

L'immediato giovamento riguarderà proprio le fasce della cittadinanza maggiormente avanti con l'età e, pertanto, necessitanti di un supporto che, spesso, viene fornito senza l'adeguata competenza.

I costi di questo servizio, però, saranno caratterizzati dalla **massima accessibilità** per tutti: i giovani formati gratuitamente dal Comune faranno parte di una long list pubblica e "restituiranno" alla collettività la formazione ricevuta, grazie ad un **contratto sociale** a condizioni e prezzi ridotti poiché compensati con la formazione ricevuta a cura dell'Amministrazione, per un nuovo, innovativo e virtuoso punto di incontro tra i giovani disoccupati e le fasce più avanti con gli anni.

#ISTRUZIONE PARENTALE

Tra le pieghe del nostro tessuto sociale, associazioni e volontari si fanno promotori dell'istruzione parentale con "**il metodo Reemphoff**", garantendo un fondamentale sostegno al servizio pubblico e concretizzando una proficua collaborazione, tra istruzioni e cittadini, in qualsiasi ambito ed attività dell'essere umano, partendo da un'adeguata e corretta crescita dei minori, al passo con i tempi, aprendo una porta verso il loro futuro, in qualsiasi ambito i loro talenti li conducano.

#FUORI DAL CARCERE

Il carcere riabilita, aiuta, supporta, non punisce. È in questa attività di supporto a chi ha qualcosa da restituire alla collettività che si colloca un progetto che potrebbe vedere protagonista l'amministrazione, con il supporto congiunto del Comune di Lecce, della ASL, dell'Ufficio Esecuzione Penale del Ministero della Giustizia.

La politica sociale non prevede, ma impone importanti ed urgenti misure in favore dei disabili gravi, una realtà che in città non vediamo, perché spesso chiusa tra le silenziose mura di una casa, magari proprio del nostro vicino. Il progetto punta a creare un raccordo virtuoso tra due svantaggiate socialità, ovvero quella dei soggetti a misura cautelare di detenzione e quella dei disabili, destinatari dei servizi forniti proprio dai soggetti sottoposti a misure di esecuzione penale.

L'obiettivo è quello di far sì che le persone sottoposte a detenzione carceraria, in un'ottica di valorizzazione del loro tempo e del loro **debito con la collettività**, provvedano ad offrire aiuto alle persone disabili, nella forma del supporto, della socializzazione, anche della mera e semplice **compagnia e della lettura**, creando un sistema di assistenza virtuosa, finalizzato alla cura reciproca.

Ma non solo.

Anche la **cura della città e dei nostri monumenti** può essere uno strumento riabilitativo per chi vuol lasciare anguste finestre sbarrate, per restituire alla collettività bellezza e utilità.

#IL TUO STUDIO

Non tutti i miei concittadini hanno la possibilità di fruire dei servizi dei numerosi professionisti di città. I costi non sono sempre affrontabili da tutti ed è mia intenzione istituire uno studio professionale multidisciplinare costituito da professionisti qualificati (commercialista, notaio, avvocato, ingegnere...) a supporto dei concittadini con redditi bassi.

È sufficiente dedicare un solo ufficio comunale per quei professionisti che intenderanno mettere a disposizione, gratuitamente, una piccola porzione del proprio tempo in favore della collettività meno fortunata.

#DISABILITÀ NON È DIVERSITÀ

Una città civile è una città accessibile.

Ma accessibilità non significa pubblicizzare una malandata pedana sull'ovale di piazza S. Oronzo.

Occorre coordinare un progetto volto a **censire e ad eliminare le barriere architettoniche** in città, ma non solo: occorre prevedere un carattere premiale sulla tassazione locale per gli esercizi pubblici che garantiscono alti livelli di accessibilità.

L'istituzione, poi, di un **numero di pronto intervento** per genitori con figli disabili, gestito in sinergia con cooperative del settore, potrebbe rappresentare un utile aiuto, materiale e morale, per risolvere le incombenze quotidiane delle famiglie leccesi con minori disabili.

#I COLORI DEL WELFARE

Argento, rosa, azzurro: sono questi i colori del sostegno sociale che caratterizzerà la mia Amministrazione. Sappiamo bene che i nostri uffici comunali non hanno ancora l'agevolazione di un unico raggruppamento, presso un unico stabile.

In attesa di riunire tutti gli uffici Comunali in un unico immobile, tre nuovi sportelli faciliteranno le fasce di cittadinanza più deboli. La finalità di questi sportelli è volta al disbrigo delle pratiche di tutti quei cittadini che potranno affidare al personale del Comune le loro necessità amministrative (certificazioni, attestazioni, rateizzazioni...), senza l'onere di andare da un ufficio all'altro. Avremo uno "**Sportello Argento**" per tutti gli over 70, al quale si affiancherà uno "**Sportello Rosa**" per le donne in dolce attesa e per le neomamme, fino a tre anni di età del loro bambino, ed uno "**Sportello Azzurro**" per tutti i portatori di disabilità dal 70% al 100%.

Logicamente, questi tre sportelli avranno il vantaggio di mettere a disposizione numerosi posti auto dedicati e massima accessibilità architettonica. Ogni cittadino affiderà le sue richieste al personale comunale che provvederà a riconsegnarle in breve tempo, evitando lunghi giri per gli uffici cittadini, che così saranno parte attiva nel soddisfare le necessità dei nostri cittadini.

#SUPPORTO ALLA FAMIGLIA

La famiglia è il primo nucleo della comunità e, considerando lo sviluppo demografico locale, è oggi un rilevante ammortizzatore sociale: un **adeguato sostegno alla famiglia** è il punto focale attorno al quale costruire una politica per le famiglie che possa essere adeguata al duplice obiettivo, di realizzare una famiglia solida e di far sì che il Comune non sia lontano nei momenti di difficoltà e di debolezza della stessa. Il primo passo parte proprio dal **calibrare virtuosamente la fiscalità delle famiglie**, in rapporto al numero dei componenti ed al reddito.

#TERZA ETÀ, PRIMO OBIETTIVO

Lo stallo demografico è un dato di fatto che, inevitabilmente, va a riverberarsi sulla città in termini di bassa natalità e di popolazione avanti con gli anni.

Ma è proprio da questo dato che occorre partire, per vedere con occhi attenti come chi non è più giovane può essere un ingranaggio fondamentale per la città.

I centri ricreativi e di aggregazione devono essere implementati e migliorati nell'offerta e nei servizi. Sale lettura, cineforum, corsi di computer ed attività manuali: sono questi i momenti utili per aggregare, per condividere, per mantenere vivo quello spirito sempre giovane dei miei concittadini dai capelli d'argento.

FARE *mobilità*

Lecce è un ecosistema urbano di rara complessità. La gestione della mobilità, dei mezzi privati e pubblici, delle esigenze di residenti, dei turisti e dei cittadini con limitata mobilità sono il punto focale da cui partire per ridisegnare una città di fatto metropolitana e che, nella settimana lavorativa, raggiunge vette di presenze importanti e delle quali non possiamo far finta di nulla. Dall'hinterland cittadino al centro storico, la mobilità deve essere ripensata in maniera innovativa e confacente con le esigenze di tutti, senza imporre decisioni che non abbiano il principale requisito della concertazione e della condivisione.

#PIANIFICHIAMO

Come noto, l'afflusso di lavoratori nella nostra città la rende, di fatto, una vera e propria **città metropolitana**, sotto il punto di vista della complessità della gestione del traffico e degli spostamenti, sia dei nostri concittadini, sia dell'ingente flusso di lavoratori e di studenti dall'esterno.

Io penso che una **concertazione regolare e pianificata con i nostri Comuni limitrofi**, da Lizzanello a San Cesario, passando per Surbo, fino a toccare le province brindisine e tarantine, sia il primo punto di partenza. Occorre progettare una mobilità che tenga presente le esigenze dei Comuni vicini, coinvolgendo le periferie, cuore pulsante della città.

Un **piano traffico virtuoso** passa dalla **concertazione**, prima di tutto, e dal **potenziamento e razionalizzazione** del servizio pubblico.

#RIPARIAMO LA CITTÀ

Non è mai semplice parlare di verbali e di multe nella nostra città senza sconfinare nella demagogia e nel facile populismo. Perché quando si parla di sanzionare i cittadini che sbagliano, talvolta poco civilmente, si dimentica un focus cui nessun pone la giusta attenzione.

Il Codice della Strada prevede **importanti vincoli di destinazione delle somme incassate** a titolo di sanzione amministrativa: il Comune può disporre della percentuale del 50% di quanto incassato per provvedere a: sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica; manutenzione delle strade di proprietà del Comune; installazione, ammodernamento, potenziamento o sistemazione del manto stradale.

La mia idea è anche quella di **differenziare gli introiti delle sanzioni**, in modo da rendere anche un'indiretta forma di "**giustizia**" per tutti coloro i quali sono colpiti da comportamenti scorretti.

Penso alle fasce più deboli della popolazione, immaginando di versare l'intero ammontare delle multe inflitte agli automobilisti che parcheggiano, senza averne il diritto, sui posteggi dei disabili a iniziative volte al miglioramento della vita dei disabili stessi, di concerto con i Servizi Sociali del nostro Comune.

#MANUTENZIONE

In ordine alla **manutenzione** del manto stradale è mia ferma intenzione, inoltre, avere un **pool di controllo** della qualità degli interventi. Laddove le buche ed i dissesti si dovessero riproporre dopo pochi mesi, il Comune provvederà ad interessare direttamente chi ha operato, che dovrà ripristinare il lavoro, laddove lo stesso non dovesse riscontrarsi a regola d'arte, con tempi adeguati alle esigenze di circolazione in città.

Occorre provvedere ad una attente revisione di tutte le **pensiline per la fermata degli autobus**, molte delle quali risultano addirittura senza panchine, provvedendo ad una adeguata configurazione delle stesse con le informazioni di percorrenza degli autobus medesimi, per rendere più agevole l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto nei luoghi di interscambio, tenendo massima attenzione alle esigenze dei cittadini e degli studenti, per i quali il mezzo pubblico è il primo strumento di mobilità cittadina.

#LIBERTÀ DI SCELTA

Se devo immaginare la Lecce del futuro io la vedo con meno auto, più trasporti pubblici eco-sostenibili e più biciclette. Per quanto riguarda la mobilità e i trasporti, occorre abbandonare l'idea di una blanda azione amministrativa limitata a pochi interventi estemporanei, disordinati e improvvisati.

Lecce, a mio avviso, ha invece bisogno di un vero **piano traffico organico, sistemico**, realizzato di comune accordo con i comuni confinanti, con i cittadini e con le categorie produttive della città.

Il cittadino deve poter scegliere liberamente quale mezzo utilizzare, e il compito dell'amministrazione è quello di assicurare che possano muoversi in tutta sicurezza e comodità, a prescindere dal mezzo scelto, senza dimenticare di vivere in una bellissima città dal clima mite e dall'altimetria oltremodo agevole.

#CICLOGREEN

La bicicletta è uno strumento straordinario per muoversi in città, ma non è l'unico, né può essere imposto ai cittadini con improvvisate inibizioni del traffico veicolare.

Ciclogreen è la APP che all'estero sta spopolando e che monitora gli spostamenti con lo smartphone: a secondo che essi siano a piedi, in bici, con mezzi pubblici o altro, l'utilizzatore accumula una differente quantità di punti (maggiori quanto più è "green" la scelta dello spostamento), ottenendo benefici economici particolari e sconti con le attività commerciali cittadine convenzionate.

Mobilità green a braccetto con i nostri commercianti.

FARE *marine*

Lecce è una città di mare: non è una città tipicamente portuale, ma una città in cui il mare è elemento fondamentale, anche identitario, che porta un non indifferente indotto economico ed occupazione. Questo suo ruolo, però, deve trovare una adeguata e necessaria valorizzazione, con gli strumenti del miglioramento della viabilità, da e verso le marine, della vivibilità e dell'attrattività, senza dimenticare un virtuoso coinvolgimento del nostro mare negli eventi di città.

#INFRASTRUTTURE ESSENZIALI

Indubitabile la necessità di adeguare gli impianti di approvvigionamento di **acqua** ed i servizi di **fogna bianca e nera** delle nostre marine: non è pensabile che i servizi essenziali terminino al di qua della tangenziale, lasciando le marine prive di quei servizi essenziali che mi impegno a portare con la sollecitudine necessaria.

Ma non solo.

Le marine sono un microcosmo economico che ruota attorno al comparto della pesca. Occorre far sì che le infrastrutture delle marine consentano ai pescatori di essere nelle migliori condizioni di poter lavorare. Basti pensare alla urgente e non più procrastinabile **pulizia del canale di Frigole dalle alghe** che vi si accumulano, in modo da renderlo di nuovo praticabile per le loro imbarcazioni, per poi programmare, di concerto con il Demanio e la Regione, opere adeguate a proteggere l'imbocco del porto, allo scopo di impedire che le alghe finiscano puntualmente per accumularsi nel canale.

#È FESTA

Nella mia idea di ripensare alla festa patronale, **le marine sono parte attiva**: porteremo eventi e musica nelle marine, possibilmente nei pressi di attività commerciali e di ristoro, che ne trarranno indubbio giovamento, e provvederemo al rinnovamento dell'arredo urbano sul lungomare cittadino.

Ma non solo.

Le marine possono rappresentare un luogo ideale per la promozione mediatica, sia propria che degli eventi cittadini, potendo qui delocalizzare tutti gli appuntamenti correlati, in modo da creare un duplice polo di interesse che parta dall'ombra del faro e giunga all'ombra della nostra colonna.

#ACCOGLIENZA

L'**Ostello del Mare** deve trovare una migliore e più adeguata conduzione: è l'unico luogo di accoglienza per giovani turisti e deve entrare a far parte integrante della vita di città, senza restare relegato nella marina.

Il trasporto da e verso le marine deve essere rinnovato ed implementato, prevedendo la completa gratuità dei mezzi pubblici per i **clienti dei B&B locali**, con il conseguente effetto di selezione da parte del turista proprio di quei B&B che offrono questo servizio che, pertanto, devono essere **censiti** dal Comune, con un evidente emersione dal nero dei B&B improvvisati e fuori norma.

#PIANO COSTE E RAUCCIO

Il piano delle coste è lo strumento di pianificazione integrato che elabora la visione complessiva dell'assetto e dello sviluppo dell'intero litorale, ricercando il delicato punto di equilibrio tra tutela naturalistica e insediamenti balneari. Il Comune di Lecce non dovrà essere sordo alle legittime istanze di chi ha negli anni **investito** in quelle marine che sono parte integrante della città e che rendono Lecce una città di mare.

Io sono fortemente convinto che, oggi più che mai, in condizioni di ristrettezza di budget pubblici, la **sinergia tra iniziativa pubblica e privata** sia indispensabile.

Il piano coste predisposto dalla passata amministrazione, invece, conduce verso una drammatica penalizzazione degli imprenditori balneari, andando a ridurre drasticamente il numero degli stabilimenti e delle strutture ricettive, determinando quindi una forte riduzione della competitività dell'intera offerta turistica delle marine leccesi. Questo è quel che non possiamo né volere, né consentire.

Manca poi un tassello fondamentale dell'assetto del nostro patrimonio costiero, il **piano del parco di Rauccio**, senza il quale il disegno organico del fronte marino non può che risultare privo della necessaria visione strategica complessiva.

L'impegno che personalmente assumo con i miei concittadini è quello di **riscrivere per intero il piano delle coste**, procedendo parallelamente ad **adottare anche quello per il parco di Rauccio**, a partire dall'**indispensabile consultazione di tutte le categorie coinvolte**.

FARE *sicurezza*

Lecce, ha visto nell'ultimo anno un acutizzarsi dei fenomeni di microcriminalità, che esigono la massima attenzione da parte di chi ha le chiavi della città e che non può e non deve restare a guardare con spirito accondiscendente, prima di degenerare in un violento degrado della qualità della vita in città. Il governo della città e i propri uomini e donne in divisa devono essere al fianco delle Forze dell'Ordine, coordinandosi al meglio per circondare di certa e tangibile sicurezza cittadini, imprenditori e famiglie ventiquattrore su ventiquattro.

#RESPONSABILE UNICO PER LA SICUREZZA CITTADINA

Negli ultimi mesi abbiamo assistito impotenti a **furti, scippi e violenze**, senza vedere una presa di posizione forte e sicura da parte della breve amministrazione Salvemini: censire le telecamere nei vicoli, verificarne la efficienza, definire una cabina di regia fissa introducendo la figura del **Responsabile Unico della Sicurezza Cittadina**, che possa armonizzare gli interventi di Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e che possa essere un virtuoso strumento di raccordo, tra cittadini e forze dell'ordine, sui temi che più da vicino toccano la popolazione, dalla microcriminalità ai gravi fenomeni di dispersione giovanile, mantenendo quale punti focali la **sicurezza urbana e sociale**.

Occorre inoltre **valorizzare** la partecipazione del Sindaco nel Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, essendo il primo destinatario delle sollecitazioni, dei suggerimenti, delle proposte dei cittadini.

#STRUMENTI DI PREVENZIONE

La Polizia Locale ha negli anni dimostrato una sistematica presenza in città ed una costante attenzione per quel che riguarda i fenomeni di tutela del cittadino.

È arrivato oggi il momento di supportare la Polizia Locale con nuovi dispositivi di tutela, potenziando la dotazione personale di ogni agente con **strumenti di prevenzione** in dotazione alla Polizia Locale (come ad esempio spray urticante), senza dimenticare una completa revisione e manutenzione degli strumenti di vigilanza a distanza, fornendo una nuova funzione di sicurezza cittadina alle telecamere poste all'ingresso della ZTL che, da strumento di accertamento delle infrazioni, diverranno anche strumento di prevenzione e di vigilanza.

Ma non solo.

È mia intenzione collocare un **presidio di Polizia Locale delocalizzato** rispetto alla centrale operativa, in modo da rendere tangibili la sicurezza ed il controllo da parte della Amministrazione Comunale dei quartieri e delle marine.

#TAXI SICURO

Il supporto ai cittadini passa anche dal supporto ai genitori ed ai figli: è mia intenzione, di concerto con le cooperative del settore, introdurre in città il servizio di **Taxi Rosa a chiamata con app o numero verde**, destinato a donne e ragazzi da 16 anni in su, in funzione dalle 22:00 alle 6:00, con **tariffe agevolate**.

FARE cultura

Cultura in città non significa cinema di nicchia. La cultura è il primo vero ingranaggio di una città in cui il passato della storia ed il presente dell'imprenditoria vanno a braccetto per creare occupazione. Laddove, poi, il Comune affianca idee e lavoratori, con progetti in aree sensibili, con una fiscalità agevolata il risultato sarà quello di un tangibile ed immediato sviluppo. Occorre da subito una Fondazione per il Teatro Apollo ed un virtuoso coordinamento che possa gestire ed armonizzare le attività nei contenitori culturali cittadini

#LECCO ARENA SOTTO LE STELLE

Cultura e periferie sono due concetti che la città di Lecce, nel 2019 deve rendere ancor più attuali: la cultura cittadina e gli eventi sono un punto focale della vita della città, e fondamentale volano economico per rendere le **periferie** protagoniste di un'offerta culturale vivace, vincente ed economicamente virtuosa, dimenticando concetto di "periferia", per pensare all'unico concetto di Città. Il festival del Cinema Europeo, del quale il Comune ha conferito il proprio lungimirante patrocinio, dimostra che i cittadini hanno fame di cultura di celluloidi. Il **cinema all'aperto estivo** sarà uno dei primi cantieri culturali per la nuova città: una **Città-Arena** che sarà accanto ai piccoli esercizi commerciali del quartiere Stadio, delle marine, del quartiere San Pio, zone che saranno interessate da una **unica lunga strada di celluloidi**. Questa si dipanerà per l'intera città, offrendo una vasta scelta di proiezioni che porteranno giovamento sia ai cittadini, sia ai quartieri, sia alle piccole attività.

#AREA CONCERTI

Il concerto estivo di Renzo Arbore e gli eventi estivi in piazza Libertini degli ultimi due anni hanno dimostrato la evidente carenza di una vera **area eventi per concerti**, per giovani e famiglie, con adeguate misure di sicurezza e vie di fuga come previste dalla normativa in materia di sicurezza.

Occorre realizzare uno spazio adeguato, raggiungibile, sicuro, non essendo possibile fruire dello Stadio di Via del Mare, destinato alla nostra squadra, proiettata verso importanti traguardi.

#ZONE ECONOMICHE SPECIALI

La cultura non può trovare sviluppo imprenditoriale senza spazi adeguati: prevedo l'istituzione di **Zone Economiche Speciali** per la cultura, così come quelle viste a Lisbona, finalizzate alla promozione di una politica di **sviluppo a trazione culturale**, di cui si avvantaggerebbe il sistema delle imprese e che favorirebbe la creazione di nuovi bacini di occupazione ad alta intensità di competenze.

Intendo creare un **Distretto dell'Industria creativa**, con il supporto di quanto previsto dalla legge di Bilancio 2018 che introduce nel nostro ordinamento la qualifica di imprese culturali e creative fiscalmente agevolate perché legate all'istituzione di zone economiche in regime di esenzione delle imposte dirette, di riduzione degli oneri sociali e di abbattimento degli altri tributi minori per un determinato numero di anni.

#EVENTI TRA LE MURA

Il **castello Carlo V** deve riprendere ad essere il cuore pulsante degli eventi culturali di città.

La mia idea è quella di portare una stagione di musica classica che possa durare tutto l'anno, di concerto con il Conservatorio, per **proporre la musica dei nostri giovani musicisti** in un contesto di straordinaria bellezza. Contesto che possa comprendere le mura, gli spazi aperti, fino ai sotterranei, per riempirli di note e di quella bellezza che Carlo V ha infuso in ogni pietra della sua fortezza.

#LA FESTA DELLE STAGIONI

La nostra terra ha una straordinaria peculiarità: la terra medesima.

Ed è allora mia ferma intenzione portare nelle zone rurali di San Ligorio, Borgo Pace, Borgo Piave, Villa Convento, una **manifestazione green per ogni stagione**, che possa essere collocata in occasione di caratteristici eventi come, ad esempio: una festa del vino in occasione delle vendemmie, o una festa del grano in occasione del periodo di mietitura, per tornare a celebrare quella terra che caratterizzava le mani arse dal sole dei nostri avi.

Con lo stesso spirito voglio realizzare un mercato green, che possa essere itinerante, ogni domenica, da un borgo rurale all'altro.

#TURISMO COORDINATO

Lo sviluppo e la destagionalizzazione del turismo, a Lecce, non può prescindere da una corretta gestione dei flussi turistici che coniughi l'offerta turistico-culturale classica con servizi ed eventi alternativi ed innovativi rispetto alla situazione esistente.

Quel che occorre è un **coordinamento** di tutti gli addetti ai lavori che, da un lato, sia un riferimento per i medesimi operatori verso una gestione organizzata e controllata dei flussi e, dall'altro, si interfacci con l'Amministrazione per tutti gli aspetti burocratici e amministrativi, formulando, laddove necessario, proposte per l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente coniugando mete turistiche e servizi, eventi, promozione.

#LUCI IN SCENA

Lecce ha la fortuna di essere una città ricca di contenitori culturali dalla storia importante, a cavallo tra l'antica Roma e l'ultimo secolo. Ma il contenitore, per diventare un "luogo sacro", deve essere riempito di contenuti veri e non effimeri, e l'unico modo è creare una **Fondazione** per la gestione delle nostre strutture teatrali, dall'anfiteatro al teatro romano, passando per il teatro Apollo fino a Palazzo Vernazza. Si tratta di palchi le cui luci sono oggi spente e che, invece, con un intervento concertato tra pubblico e privato, potranno tornare ad illuminarsi, donandoci quell'arte che potrà essere programmata grazie al supporto virtuoso del **Fondo Unico dello Spettacolo**, a partire dalla nostra Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento di cui il Comune è socio fondatore.

FARE *sviluppo*

La nostra città ha un polmone vivo e robusto che deve però essere adeguatamente supportato: è costituito dalle aziende, dai commercianti, dalle libere professioni e da tutto l'ampio mondo del terziario. Supporto tecnico, nuove idee e defiscalizzazione sono gli strumenti che vanno posti a servizio degli innovatori che con la loro attività plasmano e rinnovano la forma dello sviluppo cittadino.

#INNOVAIMPRESA

Il **commercio** è una delle fondamentali anime dell'economia cittadina e occorre favorirlo e supportarlo. Purtroppo oggi le attività commerciali leccesi pagano il prezzo della presenza della grande distribuzione alle porte della città e subiscono i contraccolpi della diffusione del digitale nel settore della vendita on line. Io però penso che proprio l'innovazione sia il punto focale per lo sviluppo del commercio locale, che andrebbe ad essere supportato con un **brand territoriale** che, di concerto con un adeguato sviluppo nel settore del digitale, andrebbe a portare giusto ed adeguato stimolo produttivo in un settore al quale guardare con attenta considerazione.

#PIAZZA LIBERTINI

Piazza Libertini deve essere **ripensata e coordinata** sia con la progettazione in corso del palazzo delle poste, sia con le attività commerciali, ormai allo stremo delle proprie forze. Io penso che il prospetto della piazza principale dinanzi alla cosiddetta "porta falsa" debba essere libero, ma contornato, nelle due piazze laterali, da **mercati di prodotti locali**, caratterizzato da bancarelle in legno e postazioni esteticamente adeguate, ordinate e pulite. Questo, però, non prima di aver predisposto con i piccoli commercianti della piazza una concertazione relativamente all'occupazione del suolo pubblico, che possa essere condivisa e partecipata, **liberalizzando** poi gli orari per il mercatino, in modo che possano lavorare nelle ore serali.

#IL MERCATO DELLE ERBE

È mia intenzione implementare i **mercatini rionali**, a partire da **Settelacquare** per renderlo un vero e proprio **mercato delle erbe** attorno ad un più ampio spazio centrale, **aperto anche di sera**, in cui sedersi e mangiare i prodotti proposti proprio dai commercianti.

#PARCHEGGIO CONVENZIONATO

Il lavoro, in ogni sua forma, deve trovare giusta tutela economica. Ecco perché io penso di proporre ai commercianti ed agli iscritti agli ordini professionali di città una forma di sgravio per tutti i titolari di attività nelle zone interessate da strisce blu, in termini di **fruizione di pass a costo convenzionato per il parcheggio per attività lavorativa**.

#MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per il rilancio del Commercio serve un **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, strumento fondamentale non solo in termini di qualità della vita dei cittadini, ma anche per consentire a Lecce un intelligente approccio per **riprogettare la viabilità** della città nell'ottica di favorire commercio, turismo, viabilità cittadina, senza improvvisazioni o lavori frettolosi senza adeguata ponderatezza.

#SMART COMUNE

Amministrazione Comunale e innovazione è il binomio sul quale costruire un nuovo e virtuoso rapporto tra cittadino e Comune, tra imprese e Comune. La macchina amministrativa deve essere migliorata e riorganizzata sotto il profilo della tecnologia che deve essere raccordo virtuoso tra pubblico e privato: tecnologia per accorciare le distanze con il cittadino in

termini di erogazione di servizi, implementazione dell'efficienza dei processi amministrativi, aumento della trasparenza di ogni azione e provvedimento amministrativo.

#TURISMO

Il turismo rappresenta, per Lecce e per l'intero Salento, un'opportunità da cogliere a pieno.

Negli anni passati abbiamo osservato sia numeri importanti, sia evidenti debolezze. Ciò che oggi occorre è un salto di qualità, sulla scorta di due direttrici di intervento: la **destagionalizzazione** e l'**organizzazione**, sulle quali il Comune può attivarsi in maniera incisiva.

Sul piano della destagionalizzazione è indispensabile lavorare sulla proposta di offerte culturali, su eventi di richiamo nazionale e internazionale e sul turismo congressuale.

Per quanto riguarda la direttrice dell'organizzazione, è diventato non più procrastinabile creare le condizioni per mettere a sistema le tante competenze che, al momento, risultano atomizzate.

Ci sarà molto da lavorare e ci sarà, soprattutto, da mettere a valore le competenze diffuse che il nostro territorio può vantare.

#PUG

Il **Piano Urbanistico Generale** è lo strumento di disciplina urbanistica a livello comunale, elaborato dall'amministrazione con l'aiuto concreto e fondamentale della cittadinanza, articolato in previsioni sia strutturali, sia programmatiche.

Le **previsioni strutturali** identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale e determinano le direttrici di sviluppo degli insediamenti nel territorio comunale, nel mentre. Le **previsioni programmatiche** definiscono, invece, le localizzazioni delle aree da ricomprendere nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili, e disciplinano inoltre le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.

Quindi il futuro del nostro comune e del suo territorio dipende anche da come vogliamo ridisegnarlo in maniera funzionale ed organica.

E questo lo si può fare soltanto ascoltando tutte le parti in causa, a partire dai cittadini, di concerto con le esigenze del Comune. Io penso che il PUG del quale si è discusso, spesso a sproposito, deve essere oggetto di attenta **concertazione e compartecipazione** e per fare ciò è importante la collaborazione di tutti i miei concittadini, che saranno stimolo e impulso per ridisegnare in maniera definitiva la nostra città.

#UNIVERSITÀ

Lecce ha bisogno per il suo futuro di una Università in crescita, sia in termini qualitativi che quantitativi. Partendo dall'Università è mia intenzione generare un **ecosistema della conoscenza** capace di attrarre talenti e investimenti, che sono il vero motore di competitività e di sviluppo del nostro territorio.

Ciò può però avvenire accogliendo e, pertanto, aumentando la disponibilità di alloggi per gli studenti, creando uno speciale servizio dell'**Agenzia per la Casa** garantendo significativi sconti fiscali ai locatari che adatteranno un canone calmierato per gli studenti.

È possibile, inoltre, sviluppare un progetto che unisce il sapere universitario con la solidarietà: "**Accogli uno studente**" potrà mettere in contatto gli studenti che cercano alloggio con gli anziani che vivono soli.

Ma non solo.

L'Università del Salento deve tornare ad essere quell'**importante ingranaggio produttivo**, caratterizzato dalla sua principale missione di ricerca, di formazione e di collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

#NEW URBAN AGENDA

La Commissione Europea sta collaborando con le città per garantire una buona qualità della vita, aiutandole a crescere in modo sostenibile, ponendo la dimensione urbana al centro della politica di coesione e fissando nel 50% delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale gli investimenti nelle aree urbane, nell'ambito dell'Urban Data Platform.

L'**agenda urbana per l'UE** riunisce la Commissione, i ministeri nazionali, i governi delle città e altre parti interessate per promuovere leggi migliori, un accesso più facile ai finanziamenti e una maggiore condivisione delle conoscenze su questioni rilevanti per le città: integrazione migranti, qualità dell'aria, mobilità urbana, povertà. La nuova agenda urbana, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2016, stabilisce un nuovo standard globale per lo sviluppo urbano sostenibile e aiuta a ripensare come pianificare, gestire e vivere nelle città. La New Urban Agenda è una tabella di marcia per la costruzione di città che possono fungere da motore di prosperità e centri di benessere culturale e sociale, proteggendo

l'ambiente di concerto con quanto previsto in seno all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: in materia di legislazione e regolamenti urbani, pianificazione e progettazione urbana, economia locale e finanza municipale, implementazione locale.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, i **fondi strutturali e di investimento europei** (fondi SIE) sostengono 11 priorità di investimento, note anche come obiettivi tematici: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, migliorare l'accesso, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), sostenere lo spostamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi, preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse, promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere i colli di bottiglia nelle infrastrutture di rete chiave, promuovere posti di lavoro sostenibili e di qualità e sostenere la mobilità del lavoro, promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e qualsiasi discriminazione, investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Il tutto per il tramite del **Fondo europeo di sviluppo regionale**.

FARE *centro e periferie*

Cittadini e turisti oggi osservano con occhi impressionati la bellezza della città vecchia, restituita alla città dopo gli anni bui in cui passeggiare nel centro storico era pericoloso e sconsigliato. Gli sforzi dei privati, che hanno acquistato e ristrutturato antichi palazzi, unitamente agli sforzi di artigiani e imprenditori che hanno inteso investire tra i vecchi vicoli, non devono essere dimenticati. Partendo da questo assunto il centro storico andrà a dover essere ridisegnato nella sua mobilità nell'ottica di una congiunta concertazione tra tutte le parti in causa, in modo da renderlo un gioiello ancora più luminoso. Ma Lecce deve anche diventare sempre più policentrica, dando nuova vita ai suoi centri periferici.

#COESISTENZA

Il centro storico è come un **ecosistema** composto da commercianti e residenti, il cui equilibrio è oggetto di costante interesse. L'uno non deve escludere l'altro, ma soprattutto **l'uno non potrebbe esistere senza l'altro**. La rinascita del centro storico è stata merito sia dei **privati** che hanno investito nell'acquisto di immobili antichi, sia di quegli **illuminati artigiani e imprenditori** che hanno messo in piedi attività oggi ormai più che maggiorenni

Ecco perché io penso che sarebbe impensabile rendere il centro storico un mondo chiuso ed impenetrabile, quasi un museo inaccessibile: nei musei ci sono antichi reperti, nel nostro centro storico c'è vita pulsante.

La paventata **chiusura indiscriminata della città vecchia** è oggi impensabile e ci porterebbe indietro, negli anni di quel centro storico desertificato e mal frequentato.

L'**accesso al centro storico deve essere garantito**, ma regolamentato con quell'attenzione fatta di ascolto delle istanze di residenti e commercianti, per trovare la migliore sintesi tra le rispettive esigenze, **eliminando da subito gli antiestetici paletti** di recente collocazione, il cui primo ed evidente effetto è stato quello di implementare il traffico in quelle zone sensibili sulle quali si è malamente pensato di intervenire.

#REGOLE

È indispensabile riprendere a **favorire** il commercio di qualità e le botteghe artigiane, a **regolamentare** con attenzione lo street food, ad **implementare** i servizi di viabilità e supportare le forze dell'ordine per quel che riguarda la sicurezza nelle ore notturne.

#PERIFERIE

Le periferie devono diventare il cuore pulsante della città.

Abitazioni, piccole attività commerciali, mercati rionali talvolta lontani dalla nostra vista, ma realtà pulsanti e vive devono trovare la giusta tutela.

Ciò può avvenire con un'**attenta gestione del trasporto pubblico**, che possa rafforzare le arterie da e per le zone limitrofe al centro cittadino.

Ma non solo.

Periferia deve essere sinonimo di **sicurezza**: non possiamo immaginare che in città vi siano zone di ombra e cittadini che non percepiscano il Comune e le proprie Forze dell'Ordine vicine e tangibili, anche con la previsione di un posto di Polizia Locale fisso.

Non possiamo quindi dimenticare che Lecce è una città policentrica, occorre massimizzare il raccordo tra il centro della città ed una periferia vasta e rarefatta, per la quale le parole d'ordine sono **servizi, infrastrutture, supporto e incentivi alle attività economiche**.

FARE ambiente e salute

Sport, ambiente e salute rappresentano un indissolubile trinomio cui porre la massima attenzione, per i cittadini di oggi e di domani. Un ambiente sano è elemento primario per la vita sana dei miei concittadini, per i quali occorre migliorare quei luoghi di aggregazione e di sport, nella considerazione che l'associazionismo è base virtuosa sulla quale puntare per rilanciare gli impianti sportivi comunali.

#CANONI DI URBANISTICA

L'urbanistica non può e non deve più essere una pratica "espansiva e dissipativa" di risorse territoriali, ma deve occuparsi della città esistente per migliorarla e rigenerarla.

Il riuso della città sarà la **filosofia** cardine per qualsiasi azione in questo campo.

Riqualificare intere parti di città può solo aumentare la qualità della vita e offrire opportunità concrete di rilancio per una città che rischia di invecchiare nel suo immobilismo.

Per favorire le trasformazioni e un rilancio del settore edilizio proponiamo incentivi e semplificazioni, attenti a non compromettere in alcun modo la qualità pubblica delle nuove parti di città.

Penso infine che ogni previsione urbanistica debba essere strettamente collegata al tema più complessivo della **mobilità**.

#AMBIENTE SICURO

La sicurezza in città è quella di poter passeggiare sereni e di poter far sì che i nostri figli non incorrano in rischi e pericoli.

Ma a volte i pericoli sono quelli sconosciuti che ruotano attorno alla qualità della vita e dell'ambiente che circonda i cittadini.

Non possiamo pertanto restare ad osservare impotenti le conseguenze della cronica carenza di un coordinamento tra il Comune di Lecce e la locale ASL, al fine di poter monitorare con adeguata attenzione tutti i fenomeni correlati alla salute dei cittadini e come questi possano essere parametrati con la qualità di quell'ambiente che ci circonda, che deve essere sicuro e protetto, di concerto con chi ha quegli strumenti tecnici, utili a identificare i rischi per la salute dei cittadini, in modo da offrire al Comune il supporto adeguato per elaborare le strategie necessarie per migliorare il territorio in cui viviamo.

#QUATTRO ZAMPE, UN GRANDE CUORE

Lecce è caratterizzata da un rilevante numero di persone che, oltre a dedicare tempo alle proprie famiglie, riesce a dedicare tempo e risorse ai numerosi amici a quattro zampe che serenamente popolano ogni angolo della città.

Dal cimitero al centro storico, passando per inaspettati angoli della nostra città, i nostri concittadini si prendono cura di **un ricco popolo di cittadini senza parola**, ma capaci di restituire calore ed affetto con il solo scambio di una carezza.

Quel che occorre, però, è coordinare questi volontari, monitorare e censire con attenzione queste comunità di quattro zampe, realizzando l'**Ufficio Diritti degli Animali**, utile a coordinare volontari ed associazioni animaliste, per rendere la nostra città **pet-friendly** per tutti quei quattro zampe che non hanno una casa ed il cui unico protettore è la collettività cittadina.

Mi sembra doveroso, inoltre, dedicare ai nostri animali domestici un luogo adeguato ad un dignitoso riposo, una volta che non saranno più con noi, ed al raccoglimento sereno di chi voglia continuare a fargli visita.

#SPORT

In una città che porta i colori giallorossi verso importanti traguardi lo sport è un punto focale.

Occorre infatti individuare da subito e **censire tutti gli impianti sportivi di proprietà comunale** che versano in condizioni disastrose, riqualificandoli ed affidandoli alla cura e gestione delle tante soggettività che popolano il mondo dello sport leccese.

Ma non solo. Occorre un ufficio di riferimento per tutte le numerose **Associazioni Sportive Dilettantistiche**, con alti numeri di iscritti e di rilevanza regionali e nazionale, cui affidare tramite bando la gestione a tempo determinato della strutture bisognose di interventi, in cambio degli interventi medesimi, di concerto proprio con il Comune, anche perché al calcio sono affiancati il basket, il volley e numerosi sport da tutelare e promuovere con la necessaria attenzione.

Lo stesso dicasi per i terreni di proprietà del Comune, privi di attuale destinazione di uso, affidabili alle ASD che ne facciano richiesta, per la realizzazione di impianti sportivi con il supporto tecnico del Comune, che andrebbe a compartecipare come un vero e proprio socio.

Lo stadio, invece, dovrebbe essere ripensato con il proficuo supporto dell'imprenditoria, per garantire reciproca convenienza tra pubblico e privato.

FARE festa

La celebrazione dei nostri Santi Patroni, festa di fede e festa di ogni cittadino. Non possiamo fare a meno di far sì che possa essere il centro di gravità per le attività produttive, per le marine, con il supporto di una viabilità adeguata per famiglie e turisti.

#SANT'ORONZO 4.0

Da leccesi non riusciamo a restare indifferenti al nostro Santo Patrono ed alla sua celebrazione: la festa patronale è il cuore dell'estate e il cuore dei leccesi, che ha evidentemente necessità di un miglioramento, nella sua struttura, nelle sue proposte e nei contenuti.

Innanzitutto definirla **Sant'Oronzo 4.0** serve a dare il senso ad una divisione delle fasce di popolazione interessate: bambini, giovani, adulti ed anziani saranno il target di ogni manifestazione civile che ruoterà nella tre giorni di fine estate.

Le manifestazioni musicali potranno essere scandite da un palco principale in piazza Sant'Oronzo ed altri eventi itineranti andranno ad interessare le periferie, i borghi rurali, le marine.

Lo street food locale potrà essere collocato nella rinnovata piazza Libertini, mentre i camioncini andranno a ristorare il pubblico del luna park, che resterà collocato nella zona stadio, puntando a garantire orari e diffusioni sonore confacenti con le limitrofe zone abitate, mentre è mia intenzione proporre i fuochi pirotecnici sul mare di San Cataldo, con innegabile giovamento per le attività di ristorazione e per i lidi.

Quanto alle bancarelle ed al mercatino delle feste, si può pensare di ripartirlo in **tre tipologie differenti**: dai prodotti di artigianato locale, ai prodotti etnici, passando per un mercatino dedicato ai commercianti di città, che potrebbero avere una piccola, seconda sede, durante la tre giorni.

#ANDIAMO ALLA FESTA

Non è mai facile per chi viene da fuori città accedere a quella "zona rossa" di festeggiamenti. È mia ferma intenzione rinnovare in toto la mobilità, implementando i servizi di trasporto per i tre giorni più gioiosi: trasporti gratuiti con bus navetta, che possano facilitare l'avvicinamento al centro cittadino da parcheggi nelle zone di Santa Rosa, del quartiere Stadio, dalla zona Castromediano.

FARE *trasparenza*

Voglio i miei concittadini accanto a me nell'attività amministrativa e ciò sarà possibile solo con un palazzo trasparente e limpido, nella divulgazione di quanto i propri amministratori producono e realizzano. Dal Municipio aperto alle gare integralmente digitalizzate: sono questi gli strumenti che portano innovazione concreta per i cittadini, sempre più attivi, autentico punto focale dell'azione amministrativa.

#OPEN MUNICIPIO

Rendere il Municipio un **palazzo di cristallo**: il sito del Comune è la prima chiave per il cittadino per sfogliare on line i documenti, le determine, i provvedimenti resi dalla Giunta Comunale, con la massima trasparenza. Il Comune potrà essere organizzato per avere **una marcia in più**, rispetto a tutti i Comuni d'Italia.

E la marcia è un "turbo" dal nome **Open Municipio**.

Open Municipio è un progetto che fa parte del portale OPEN polis (<http://www.openmunicipio.it/>), su cui oggi è possibile reperire con assoluta trasparenza ogni informazione utile su ogni parlamentare italiano: presenza, atti, commissioni, attività. Con Open Municipio, Lecce sarà la seconda città d'Italia, insieme a Senigallia, ad offrire alla cittadinanza servizi di **informazione, monitoraggio e partecipazione attiva** alla vita della nostra città.

Ogni cittadino avrà modo, in modo assolutamente trasparente, in tempo reale e senza barriere, di conoscere tutte le attività del sindaco, della giunta e del consiglio, proponendo e partecipando, documentandosi e interagendo con l'amministrazione, della quale potrà conoscerne con tempestività ogni iniziativa, alla quale portare il proprio contributo.

È un progetto fortemente ambizioso, che andrà a fornire al cittadino uno strumento utile a conoscere in tempo reale e con assoluta trasparenza il contributo ed il tempo dedicato alla collettività da parte di ogni partecipante alla vita amministrativa della città di Lecce.

#DIGI-GARE

La dematerializzazione amministrativa non è solo un'idea innovativa.

È un progetto che ha, quale immediata e diretta conseguenza, una drastica riduzione dei tempi, dei costi e dei consumi di carta e di emissioni di Co2.

Digi-Gare è il servizio, diretto ai cittadini ed alle imprese, che caratterizzerà l'amministrazione che voglio consegnare alla mia città.

Partendo dalla duplicazione on line dell'intera procedura di gara con un software adeguato, si potrà gestire con **semplicità, trasparenza e risparmio** l'intero processo delle gare pubbliche.

Digi-Gare è il progetto che anticipa le misure in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, di semplificazione dei procedimenti amministrativi e riduzione degli oneri burocratici per i cittadini e le imprese. I vantaggi sono evidenti, dalla semplificazione e dalla standardizzazione delle procedure di gara, alla drastica riduzione degli oneri amministrativi per chi vi parteciperà, in una virtuosa accessibilità ai procedimenti amministrativi con trasparenza, speditezza e salvaguarda per l'ambiente.

Non possiamo, nel 2019, voltare il capo per far finta di non vedere la concreta possibilità di velocizzare le operazioni amministrative tra Comune, cittadino ed imprese: una firma digitale, un recapito di posta elettronica certificata ed una connessione internet consentiranno di abbandonare tutta quella farraginosa e complessa macchina burocratica che spesso è sabbia, e non olio, nel motore della Pubblica Amministrazione che sarà, così, parte integrante e propositiva di ogni iter burocratico di affidamento di beni e servizi, con quella velocità e trasparenza che saranno le bandiere della amministrazione cittadina del 2019.

FARE *insieme a te*

Questa è la parte più importante del programma: i progetti scritti da te.

#SIAMO TUTTI IL COMITATO

Non sempre un candidato riesce a fotografare l'interesse dei bisogni dei propri concittadini.

La città è grande, le problematiche da affrontare altrettanto numerose, ecco perché, sebbene ben consigliato e ben organizzato, un candidato non riuscirà mai a comprendere in un programma tutte le necessità dei propri concittadini. Nessuno può pretendere di conoscere i problemi meglio di chi, quotidianamente, li vive sulla propria pelle.

Ed ecco che entri in ballo tu.

Questa pagina del programma è volutamente lasciata in bianco, in modo che tu possa compilarla, facendomi giungere suggerimenti e idee da far rientrare in una idea di città che possa essere partecipata da tutti coloro i quali vogliono costruirla insieme a me.

Ascolto, partecipazione e confronto: queste le caratteristiche del mio programma, questo il mio metodo di governo cittadino.

Ti aspetto, ci conto.

Costruiamo insieme la nostra Lecce!